

FAQ Aree Urbane Degradate

Aggiornamento al 20 novembre 2015

E' possibile presentare un progetto riferito all'intero territorio comunale?

Sì

Il Bando prevede che gli indicatori potranno essere rilevati anche a livello di territorio infracomunale, attraverso l'aggregazione di particelle censuarie contigue con riferimento ai dati rilevati dal Censimento 2011. Cosa significa ?

Questa possibilità si riferisce al caso in cui la domanda di finanziamento è presentata da più Comuni. Il requisito di contiguità infra comunale è da intendersi che le sezioni ammissibili dei Comuni che vogliono costituire aggregazioni devono essere confinanti fra di loro.

La caratteristica della contiguità si riferisce solo al caso in cui si aggregano aree di più comuni?

Sì.

Con riferimento all'art. 3 del bando, si chiede se l'ambito di intervento deve costituire un continuum territoriale o se è possibile individuare aree non contigue fisicamente?

Se in un Comune esistono due o più celle, non contigue tra loro, che singolarmente sono candidabili, il Comune è ammissibile?

All'interno di uno stesso comune, è possibile proporre un ambito di riqualificazione comprendente 2 aree degradate non contigue tra loro (ciascuna delle quali è costituita da più zone censuarie contigue), ma collegate a breve distanza (meno di un km) da una importante strada urbana (ex strada statale)?

E' possibile presentare la domanda anche per aree non contigue purché la proposta progettuale rappresenti un insieme coordinato d'interventi diretti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale. Il requisito della contiguità è previsto solo in caso di progetti presentati di due o più comuni. Gli interventi contemplati nei progetti di riqualificazione possono appartenere a più sezioni censuarie comunali non limitrofe. L'importante è che i due indici IDS e IDE siano soddisfatti nelle varie aree.

I progetti di riqualificazione possono avere come obiettivo la riduzione del disagio abitativo della popolazione residente nel Comune richiedente?

Sì

All'atto della presentazione della richiesta di contributo, è obbligatorio trasmettere tutti gli elaborati tecnici del progetto, così come previsti dal DPR 207/2010?

Sì

Che tipologia di indicatori va utilizzata nella relazione tecnica di progetto per la misurazione dei risultati conseguibili con gli interventi di riqualificazione?

Non vi è nessuna indicazione, essi possono essere liberamente scelti dal Comune proponente in base a proprie valutazioni.

L'area oggetto dell'intervento può essere data dalla sommatoria di diverse zone censuarie di cui alcune singolarmente non ammissibili?

Sì.

E' possibile presentare degli interventi solo immateriali (creazione di servizi e non riqualificazione fisica di spazi)?

Sì

Nel caso di interventi costituiti da servizi socio-culturali (ad esempio un servizio di mediazione culturale) devono essere spazialmente collocati all'interno dell'area degradata o possono essere anche collocati nelle vicinanze?

Devono essere collocati nell'area candidata.

E' possibile presentare un'istanza che non preveda forme di cofinanziamento? Avendo contezza, ovviamente, della penalità nella valutazione che ciò significa?

Sì è possibile presentare richiesta di solo finanziamento (fino al max di 2 milioni di euro) senza nessun tipo di cofinanziamento.

I finanziamenti sono comprensivi di IVA e quindi debba essere espressa nel Quadro Economico?

Si

Il bando prevede format documentali di supporto alla presentazione delle proposte?

No

E' possibile presentare i progetti in scadenze successive al 30 novembre p.v., ovvero possibilità che subentri una proroga della scadenza oppure che vengano stabilite scadenze cicliche per la presentazione degli stessi?

No

Documentazione da presentare- è indicata in maniera frammentata in vari punti Qual è la modalità di presentazione migliore?

Non è indicata alcuna modalità di presentazione per il cui il Comune può adottare qualsiasi modalità.

A titolo del tutto esemplificativo si indicano le seguenti due modalità:

Una prima modalità può essere la presentazione della domanda con ad essa allegato il progetto che si compone delle relazioni e degli elaborati grafici e il documento di analisi oltre alla delibera di approvazione, secondo il seguente schema

Prima Modalità'

Domanda

Che conterrà

A) PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE - PRELIMINARE

(Insieme coordinato di interventi)

Composto da

A1. RELAZIONI TECNICHE (che sono le relazioni che compongono il progetto)

A1.1..Relazione descrittiva del progetto, che evidenzia gli effetti di "miglioramento della qualità del decoro urbano del tessuto sociale ed ambientale, mediante attivazione di servizi e/o interventi di ristrutturazione edilizia, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociale e/o culturali, alla promozione delle attività culturali, didattiche e sportive e la tutela di adulti e minore vittime di violenza, tratta, sfruttamento e abusi sessuali".

A.1.2Relazione tecnica sulle caratteristiche principali del progetto di riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate costituito da un insieme coordinato di interventi, a firma del RUP, con relativo quadro economico complessivo, nella quale vengono posti in evidenza gli effetti di "Riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale".

A.1.3.Relazione tecnica sulle caratteristiche principali del progetto di riqualificazione urbanistica, infrastrutturale, dei servizi, ambientale e paesaggistica, delle aree urbane degradate costituito da un insieme coordinato di interventi, a firma del RUP, con relativo quadro economico complessivo

A.2 DOCUMENTO DI ANALISI

Descrittivo

A.3. ELABORATI GRAFICI

B) ALTRI ALLEGATI ALLA DOMANDA

-

- Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del comune, dell'esistenza dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 2, del presente bando con l'indicazione specifica di ciascuna caratteristica di cui al medesimo comma corredata da idonea documentazione giustificativa di dettaglio e su basi oggettive anche avvalendosi di dati o di documentazione rilasciati da altre amministrazioni o enti competenti
- Delibera comunale relativa ai finanziamenti pubblici (nazionali o europei) e/o privati con l'indicazione della somma finanziata, nella quale vengano posti in evidenza la capacità di coinvolgimento di soggetti privati, i quali devono comunque essere scelti attraverso procedure di evidenza pubblica, e di attivazione di un effetto moltiplicatore del finanziamento pubblico nei confronti degli investimenti privati, di cui al punto D della tabella riportata al citato articolo 6, compressiva del programma attuativo nel quale è altresì indicato l'ammontare delle risorse finanziarie distinte per ciascun degli esercizi 2015, 2016, 2017, ove trattasi di interventi da realizzarsi con durata pluriennale.
- Preventiva dichiarazione in merito alla compatibilità degli interventi proposti, rilasciata dai competenti Uffici preposti alla tutela dei vincoli del patrimonio culturale previsti nelle parti II e III del Codice dei Beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42.
- Dichiarazione rilasciata dalle Autorità competenti in materia ambientale, in merito alla assoggettabilità o meno del progetto alle procedure di valutazione ambientale (VIA, VINCA, VAS a seconda dei casi e delle aree di intervento);
- Dichiarazione sottoscritta dal responsabile dell'ufficio del comune relativa alla coerenza degli interventi proposti con tutti gli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti o adottati;
- Atto di nomina del responsabile del procedimento
- Delibera di approvazione del progetto

Seconda Modalità'

Domanda

allegati

A1. RELAZIONI TECNICHE

A1.1..Relazione descrittiva del progetto che evidenzia gli effetti di "miglioramento della qualità del decoro urbano del tessuto sociale ed ambientale, mediante attivazione di servizi e/o interventi di ristrutturazione edilizia, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociale e/o culturali, alla promozione delle attività culturali, didattiche e sportive e la tutela di adulti e minore vittime di violenza, tratta, sfruttamento e abusi sessuali".

A.1.2Relazione tecnica sulle caratteristiche principali del progetto di riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate costituito da un insieme coordinato di interventi, a firma del RUP, con relativo quadro economico complessivo, nella quale vengono posti in evidenza gli effetti di "Riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale".

A.1.3.Relazione tecnica sulle caratteristiche principali del progetto di riqualificazione urbanistica, infrastrutturale, dei servizi, ambientale e paesaggistica, delle aree urbane degradate costituito da un insieme coordinato di interventi, a firma del RUP, con relativo quadro economico complessivo

A.2 DOCUMENTO DI ANALISI

Descrittivo

I documenti di cui sopra sono elaborati a livello complessivo e con un livello di dettaglio generale
A questi documenti di inquadramento vengono allegati

A.3. IL O I PROGETTI PRELIMINARI DEI SINGOLI INTERVENTI ciascuno di questi è elaborato a livello di studio di fattibilità masterplan o preliminare come richiesto dal bando

B) ALTRI ALLEGATI ALLA DOMANDA

- Sono gli stessi di sui sopra

Per quanto riguarda le delibere si informa che è sufficiente la presentazione della sola delibera di approvazione del progetto con la quale si dà anche atto dei finanziamenti pubblici e/o privati. Nella stessa può essere inoltre nominato il RUP senza bisogno di ulteriore atto di nomina (puto I).

Per le dichiarazioni di cui ai punti d,e, da allegare alla domanda è sufficiente la dichiarazione del RUP della non necessità della loro acquisizione qualora questa non sia effettivamente necessaria

Nel caso di raggruppamento di comuni i valori sono da sommare o si fa il riscontro soltanto sugli indici sul comune capofila?

Devono essere calcolati in riferimento al Comune di appartenenza delle aree.

Il Bando finanzia l'acquisto di immobili?

no

è considerato ammissibile l'inserimento di coperture realizzate con materiali mantenuti in posizione tramite tensione cosiddette tensostrutture? in cui realizzare servizi all'infanzia e agli anziani?

Sì.

In merito all'atto di nomina del responsabile del procedimento,il RUP Può essere nominato nella stessa delibera che approva il progetto e il finanziamento?

Sì

Per quanto riguarda la presentazione del Progetto, il legale rappresentante può essere il direttore generale del Comune?

No, il legale rappresentante del Comune è sempre il Sindaco e la funzione non può essere delegata.

Può la delibera che approva il progetto, nominare sia RUP che delegarlo alla firma?

La delibera può nominare anche il Rup ma non può delegare la firma

Nel caso volesse partecipare un'Unione di comuni: qual'è la procedura? Sono necessari atti dei singoli comuni oppure può partecipare direttamente l'Unione? Nel bando si parla di aggregazioni temporanee..

Il bando prevede che possano partecipare anche i Comuni sia singolarmente che in forma aggregata.

Nel caso di Unione questa è configurabile come un'aggregazione non temporanea di Comuni quindi in luogo della formalizzazione di cui all'art. 2 comma 4 sarà sufficiente allegare l'atto di costituzione dell'Unione . Gli atti, in questo caso, saranno sottoscritti dal Presidente dell'Unione.

Se il comune, nel cui territorio insiste un'area degradata, ha un immobile non di sua proprietà bensì di un soggetto giuridico privato non profit (cooperativa sociale), costruito ma non completato per carenza di risorse economiche con fondi pubblici (POR ad esempio), può presentare domanda su questo bando prevedendo l'utilizzazione di tale immobile?

Si se il Comune attesta la finalità pubblica dell'immobile della cooperativa sociale e del vincolo per attività di pubblico servizio a cui è destinato l'immobile da riqualificare.

Il comune deve sottoscrivere una convenzione preliminare alla presentazione del progetto che vincoli formalmente i reciproci impegni in relazione alle finalità del bando.

Art. 2 comma 3

Poiché il Bando recita : "Possono presentare domanda i comuni sia singolarmente, sia in qualità di capofila di una aggregazione temporanea di comuni confinanti che hanno nel loro territorio la presenza di aree urbane degradate come definite al comma 2."

- 1) E' possibile per un Comune che non risponde ai requisiti di ammissibilità secondo i parametri del censimento 2011 e valutate le sue sezioni a cui non corrispondono aree degradate partecipare in maniera associata con altri Comuni che, invece, rispondono a tali requisiti e che, dunque, presentano aree degradate fra le loro sezioni? **No**
- 2) In tal caso è il Comune che non ha aree degradate ad essere escluso pur avendo partecipato in maniera associata o l'intera associazione temporanea? **No, ma sarà comunque la segreteria tecnica che valuterà l'ammissibilità delle singole istanze**
- 3) Tutti i Comuni aderenti all'Associazione Temporanea devono avere aree degradate all'interno del proprio territorio Comunale? **Si**
- 4) Supponendo che un Comune presenti un'area degradata e da riqualificare e che abbia non definito la procedura di donazione di un immobile da parte di un privato a titolo gratuito se non con Delibera Comunale ma che non incidendo sul bilancio Comunale l'atto possa essere definito prima dell'erogazione dell'eventuale finanziamento. In questo caso sarebbe possibile partecipare al Bando? **Si, ma riservandosi di trasmettere successivamente l'atto di perfezionamento di donazione.**

Articolo 3 comma 4 – punto b

Dove possono essere rintracciati gli indicatori da inserire nel documento di analisi e più precisamente:

- a) fenomeni di devianza e criminalità anche giovanile ivi compresi quelli relativi, tratta e sfruttamento, violenza di genere e abusi sessuali su minori e adulti;
- b) tasso di abbandono scolastico comunale;
- c) opportunità culturali e sociali;
- d) fenomeni di immigrazione irregolare e clandestina;
- e) aree con significativi fenomeni di contrazione delle attività commerciali di vicinato o del tessuto produttivo locale con particolare riferimento alla pubblica impresa, alle attività artigianali, alle attività professionali, alle start-up.

E che cosa si intende per tasso di abbandono scolastico?

Gli indicatori citati non rientrano tra i criteri di ammissibilità della domanda, ma rappresentano più semplicemente degli indicatori in grado di rappresentare le condizioni di disagio di partenza dell'area d'interesse del progetto. L'amministrazione ha quindi ampia autonomia nell'evidenziare la presenza di tali fenomeni.

Art. 4 comma 1.

La presentazione del progetto deve essere formulata tramite specifica "Domanda di inserimento nel Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate", sottoscritta digitalmente ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, denominato "Codice dell'amministrazione digitale", dal legale rappresentante del comune ovvero del comune capofila dell'aggregazione temporanea o da un suo delegato, a pena di esclusione.

Con questo si intende semplicemente tutta la documentazione da allegare al progetto oppure dobbiamo produrre proprio un documento di domanda in cui ci candidiamo al presente bando?

Su carta intestata dell'ente si chiede di partecipare al Piano Nazionale allegando tutta la documentazione.

Per "delibera comunale" di cui al punto 4.3 lettera c) del Bando si richiede una Delibera di Consiglio oppure una Delibera di Giunta?

Per "delibera comunale" di cui al comma 4 punto 3 lett. c) del Bando si ritiene debba intendersi una Delibera di Consiglio Comunale, per analogia rispetto a quanto previsto dall'art. 42 "attribuzione dei Consigli" del d.lgs n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni (TUEL).

L'art. 42 difatti prevede, tra le competenze attribuite all'organo consiliare:

- al comma 2 lettera b): "programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie"
- al comma 2 lettera i): "spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo

Articolo 6 comma 1 - criterio A)

L'indicatore di misurazione criterio A, poiché vi è una discrepanza tra la somma dei punti che non dà il max come riportato nella tabella allegata, ma 20, qual è il punteggio realmente?

Si tratta di un refuso .Il punteggio massimo ottenibile è 30, pertanto i 5 fattori saranno incrementati in misura proporzionale.

Articolo 6 comma 1 - criterio D)

Per quanto attiene invece al criterio D, cosa si intende per percentuali massime di finanziamento; prendendo ad esempio il coefficiente finanziario 2 (quello relativo ai finanziamenti privati), il bando dice di calcolarlo con la seguente formula:

%Fin.Privato/%Fin.Privat.max

Cosa va messo al denominatore?

In relazione alla modalità di calcolo del criterio d) si precisa che i valori di

- 1) %fin. pubb. Locale max,
- 2) % fin. Pubbl. Europeo max.,
- 3) % Fin. Priv. max.,
- 4) % Fin. Pubbl. prog.max)

corrispondono ai valori massimi di cofinanziamento dichiarati da tutti i progetti ammissibili al bando. Pertanto i valori saranno desunti a posteriori dal Comitato di valutazione di cui all'art. 2 del Bando sulla base dei progetti con la più alta percentuale di cofinanziamento.

Premesso che il criterio D prevede che saranno maggiormente premiati progetti cofinanziati con altre risorse pubbliche (punto 1 del criterio), cosa si intende esattamente? Anche interventi effettuati nel passato nella medesima area con finalità analoghe? Oppure deve trattarsi di risorse già deliberate per lo stesso specifico progetto?

Il criterio di valutazione D (coinvolgimento di finanziamenti privati), prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di 25/100. Nella descrizione del citato criterio D, al punto 2. è riportata la formula che si applica per l'assegnazione del punteggio. Sono considerati ammissibili e quindi misurabili, finanziamenti privati previsti in contratti di concessione già stipulati (Concessionario), ovvero inseriti in una proposta presentata da un soggetto privato che è stata valutata dall'A.P. e dichiarata di pubblico interesse (Promotore) o ancora che è stata presentata una proposta di finanziamento privato, avvalendosi ad esempio del comma 19 dell'art. 153 del D. Lgs. 163/06, ma che non ha ancora concluso la fase di valutazione (Proponente). Pertanto, nel rispondere al vostro quesito, si ritiene che, in aderenza ai criteri dell'Avviso Pubblico, si può fare riferimento all'ultima fattispecie descritta (quella di un soggetto proponente) a condizione che sia stata

formalmente presentata una proposta di finanziamento privato connesso o sinergico con gli interventi finanziati con risorse pubbliche.

Entrano nella determinazione del coefficiente le risorse già deliberate per lo stesso specifico progetto. Gli interventi effettuati nel passato nella medesima area con finalità analoghe può risultare utile indicarli nella relazione di accompagnamento al progetto ma non vanno indicati come cofinanziamento.

Definita un'area bersaglio, è possibile includere nell'insieme coordinato di interventi che costituirà la proposta progettuale (nonché nel quadro economico) interventi (aventi finalità coerenti con il bando) già in corso nella stessa area (in fase di realizzazione o di progettazione) totalmente finanziati attraverso fonti diverse (regionali, comunitarie ecc.) per le quali, quindi, non si chiede contributo attraverso il bando?

Sì se si tratta di interventi in fase di progettazione

E' necessario inserire solo interventi per i quali si chiede una quota di cofinanziamento al ministero attraverso la partecipazione al bando?

No. È opportuno indicare anche gli interventi collegati per i quali non si chiede il finanziamento tramite il bando

E' possibile che il bando possa finanziare un intervento in assenza di cofinanziamento (quindi con esclusivo finanziamento derivante dal bando)?

Sì

Quali sono le categorie di intervento ammissibili (materiali e immateriali)? Sono ammissibili interventi relativi allo start up di un'attività gestionale?

Sì

Sono ammissibili interventi relativi a percorsi partecipativi?

Sì

Sono ammissibili interventi relativi alle scuole?

Sì

Sono ammissibili interventi di ristrutturazione di un immobile e interventi di gestione di parti dello stesso immobile possono essere considerate "un insieme coordinato di interventi"?

Sì

E' possibile prevedere interventi di ristrutturazione di immobili di proprietà di un "ente regionale di diritto pubblico non economico, dotato di autonomia organizzativa, patrimoniale, finanziaria, contabile e tecnica (o di ente similare)", se parte degli immobili viene concessa in uso all'amministrazione comunale ma resta di proprietà dell'ente (che cofinanzerebbe l'intervento)?

Sì

E' sufficiente formalizzare tale collaborazione attraverso un apposito atto (un protocollo d'intesa) da trasmettere con la documentazione prevista dal bando?

Sì, è necessario

Nel caso di interventi di ristrutturazione di immobili di proprietà di un "ente regionale di diritto pubblico non economico, dotato di autonomia organizzativa, patrimoniale, finanziaria, contabile e tecnica (o di ente similare) l'ente proprietario deve necessariamente aggregarsi all'amministrazione comunale quale ente proponente, così come previsto dall'art. 4 comma 3 punto b) seppure con riferimento ad un'aggregazione temporanea di comuni?

No. È sufficiente un protocollo intesa.

Il bando prevede che nel caso in cui ci sia un partenariato privato venga riconosciuto un punteggio maggiore in sede di valutazione. Questo partenariato deve essere individuato tramite una procedura ad evidenza pubblica ?

Sì

Si possono concedere solo 7 giorni di evidenza per una procedura di partenariato ad evidenza pubblica?

Devo essere previsti i termini stabiliti dalle norma (Dlgs 163/2005 e s.m.i.)

I privati che dovessero concorrere all'intervento devono essere già stati selezionati o è sufficiente aver pubblicato, alla scadenza del 30 novembre, una manifestazione d'interesse?

Devono essere stati selezionati in precedenza . Ai fini dell'acquisizione del punteggio di cui al punto D occorre avere certezza di tale cofinanziamento

Che significa "altri finanziamenti pubblici programmati"? Aver già presentato una qualche istanza di finanziamento pubblico per il medesimo intervento? O anche manifestare l'intenzione di concorrere con risorse proprie del bilancio comunale?

Entrambi i casi

In riferimento al criterio D del bando, cosa si intende per finanziamento locale?

Si intende la partecipazione finanziaria del proprio comune al progetto

Se nell'area oggetto del progetto (rispondente ai parametri del bando) è già in corso un intervento infrastrutturale oggetto di un finanziamento pubblico o privato, è possibile destinare a co-finanziamento la quota parte dei costi che non sono stati ancora sostenuti e che dunque non sono ancora stati oggetto di rendicontazione?

Se il progetto è già in fase di attuazione no.

Il bando chiede di portare a cofinanziamento altri finanziamenti pubblici o privati al fine di generare l'effetto moltiplicatore. In fase di rendicontazione, dunque, ci saranno giustificativi di spesa oggetto di un finanziamento che saranno portati anche nel rendiconto di questo progetto? In altre parole saranno rendicontate spese i cui giustificativi di spesa riporteranno nell'intestazione l'indicazione di altri committenti e la denominazione di altri progetti?

Sì, in fase di rendicontazione va esposto anche il cofinanziamento.

Se l'emergenza sociale territoriale prevalente riguarda i soggetti disabili, anche se il bando nell'indicazione dei soggetti svantaggiati fa esplicito riferimento a "minori e adulti vittime di violenza, tratta, sfruttamento e abusi sessuali", possiamo proporre azioni che vadano ad intervenire sulla condizione dei soggetti disabili dando per scontato che non è possibile dare una priorità alle tipologie di svantaggio?

Sì, il bando si rivolge a tutte le tipologie di soggetti svantaggiati.

Non essendoci nel bando indicazioni su quali sono i costi ammissibili, possiamo inserire a cofinanziamento anche costi del personale e spese generali?

No.

Sono ammissibili a rendicontazione costi relativi a interventi infrastrutturali non direttamente imputabili all'area oggetto del progetto ma ad essa adiacente, il cui effetto positivo si ripercuote sul bene oggetto del progetto?

No.

Gli elaborati progettuali da trasmettere e di cui alla lettera m) comma 3 punto 4, sono solo quelli per cui si richiede il finanziamento, o riguardano anche gli altri interventi pubblici e/o privati che vanno a costituire l' "insieme coordinato" e ad implementare i punteggi di cui al Criterio D ?

Sì, gli elaborati progettuali da trasmettere sono anche quelli relativi agli altri interventi pubblici o privati.

Possono essere utilizzati dati di rilevazione diretta realizzati dall'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste (ATER) ad esempio?

NO, debbono essere utilizzati i soli dati Istat.

Se l'elaborato di cui all'Allegato del citato decreto al punto 4.3. lettera e) "dichiarazione rilasciata dalle autorità competenti in materia ambientale in merito alla assoggettabilità o meno del progetto alle procedure di valutazione ambientale (VIA, VINCA VAS a seconda dei casi e delle aree di intervento)" non rientra in nessuna delle categorie sopra citate e riportate nella normativa vigente a livello nazionale, che senso ha fare la richiesta alle autorità competenti?

Se si tratta di un intervento "certamente" non assoggettabile alla richiesta di "nulla osta VIA VINCA, VAS... è sufficiente la dichiarazione del Responsabile dell' Ufficio tecnico.

Se invece si nutrono dubbi circa la sua ammissibilità a questa procedura, o si è certi che la si debba acquisire, la Faq specifica che la dichiarazione richiesta è da intendersi rispettata esibendo copia della richiesta avanzata alle Autorità competenti in materia ambientale , in merito alla assoggettabilità o meno del progetto alle procedure di valutazione ambientale (VIA, VINCA, VAS, a seconda dei casi e delle aree d'intervento).

La richiesta da avanzare alle Autorità competenti deve recare la data antecedente alla scadenza del termine di presentazione della domanda di finanziamento a valere sul bando in esame.

4.b il documento di analisi prevede tra i punti: tasso di abbandono scolastico comunale superiore alla media nazionale. Si presume che tale non sia un prerequisito di ammissione o a penalità di esclusione altrimenti dovrebbe essere chiesto al punto 2 e non nella relazione; se non è un prerequisito non si comprende come viene valutato nel caso non sia rispettato, non esiste una definizione standard di tasso di abbandono scolastico 4b. estensioni significative rispetto al contesto locale, non è chiaro estensioni di cosa?

Si conferma che non si tratta di prerequisiti di ammissione, mentre lo è il tasso di scolarizzazione di cui all'art.2. Si tratta di elementi che possono essere utilizzati per rafforzare le criticità delle aree d'intervento.

Documentazione da presentare- è indicata in maniera frammentata in vari punti ho provato a ricostruire Posso considerare che allegato alla domanda metto il progetto il quale si compone le relazioni tecniche e descrittive richieste secondo lo schema sotto? E il progetto non sia un altro documento o sia solo l'elaborato grafico?

La domanda è una sorta di lettera con la quale il legale rappresentante chiede di partecipare e i documenti sono quelli allegati? Si possono fare le relazioni richieste sul complesso degli interventi e allegare i progetti preliminari dei singoli interventi?

Sì

Si segnala che alcuni dati sono chiesti più volte nelle relazioni tecniche come il quadro economico possono essere inseriti un'unica volta?

sì

Gli indicatori devono essere per il singolo intervento non per tutto il progetto?

Sì

Quanto è la capacità di ricezione della casella di posta elettronica indicata (gli elaborati tecnici rischiano di essere molto pesanti)

La casella PEC non è molto capiente. Pertanto si prega vivamente di non produrre file pdf immagine che generalmente risultano estremamente pesanti.

La dichiarazione rilasciata dalle Autorità competenti in materia ambientale in merito alla assoggettabilità o meno del progetto alle procedure di valutazione ambientale (VIA, VINCA, VAS a seconda dei casi e delle aree di intervento); basta la dichiarazione del progettista o del RUP che gli interventi non sono soggetti ?
Sì

Il comune intende procedere con il recupero, la valorizzazione e il decoro del centro storico cittadino, in parte già avviato con il recupero di un antico edificio storico.

Per cui si chiede se possono essere ammessi a finanziamento interventi sul patrimonio immobiliare privato, per il recupero delle facciate immediatamente a ridosso dell'edificio storico e prospicienti la proprietà pubblica, dietro preventivo assenso dei proprietari.

No perché nel bando si parla di immobili privati con finalità pubbliche

Esiste un vademecum delle spese ammissibili cui fare riferimento per le azioni a carattere materiale e immateriale?

No

In merito alle forme di cofinanziamento, posso considerarsi tali anche le disponibilità di beni privati tramite la formula del comodato d'uso gratuito?

No

Per stipulare forme partenariali con soggetti attivi sul territorio, particolarmente attinenti all'idea progettuale, è il caso di sottoscrivere lettere d'intenti o protocollo d'intesa tra gli stessi e l'ente locale?

sì

Nella fattispecie di possibili cofinanziamenti privati da parte di proprietari di volumetrie coinvolte nell'ambito di trasformazione, è necessaria la loro selezione tramite evidenza pubblica, o le caratteristiche irripetibili della fattispecie possono derogare tale aspetto?

la domanda così come posta non contiene gli elementi per la risposta. Occorre conoscere la sua eventuale funzione pubblica.